



Scuola dei genitori

Castiglione T.se, 21 settembre 2012

“Insieme le energie si rinforzano e le azioni si moltiplicano”

Quando siamo partiti nell'avventura della “Scuola dei Genitori” la nostra esigenza primaria era di “ricevere dall'esperto” il maggior numero di indicazioni utili nel nostro difficile mestiere di genitori. La scelta dei temi quindi è stata modulata in base alle nostre esigenze e a quelle che ci sono state via via suggerite dagli altri genitori.

Con il tempo siamo maturati sia nella scelta degli argomenti, sia nella partecipazione sempre più attiva e siamo diventati sempre più consapevoli del fatto che:

- ***“Amare i propri figli significa amare il loro futuro, aiutarli a costruire un domani migliore”***

- ***“La speranza si organizza quando si incomincia ad intravedere nell'azione familiare e collettiva il cambiamento possibile e che l'educazione non è un fatto privato, ma sociale o in altri termini che “Per fare un bambino ci vuole un villaggio”.***

Fin dall'inizio abbiamo condiviso l'impostazione, che prevedeva lo scambio interattivo dei partecipanti, perché siamo convinti che per crescere come persone e come genitori occorre “mettersi anche in gioco”...un po' come avviene per i nostri ragazzi che praticano uno sport: non imparano solo studiando le regole, ma esercitandosi, allenandosi sul campo. Avevamo il desiderio di non disperdere quanto appreso, anche se non avevamo ben chiaro dove saremmo arrivati. L'evoluzione della “Scuola dei Genitori,” attraverso il metodo della Ricerca Intervento e la Costituente, è stata quindi la conseguenza naturale e logica del nostro percorso.

I risultati ottenuti tramite la Ricerca ci hanno confermato le intuizioni iniziali: con modalità

diverse, sia i genitori che i ragazzi ci chiedevano un centro polifunzionale di aggregazione.

L'ultimo periodo quindi è stato di studio delle varie realtà esistenti, di quelle eventualmente possibili e soprattutto della “valutazione di compatibilità” con le indicazioni che avevamo ricevuto nel corso di questi anni da Domenico e da Daniela. **L'“equipe costituente” dopo aver valutato indispensabile lavorare contemporaneamente sul doppio fronte: ragazzi e genitori, è giunta alla formulazione di un progetto, già abbastanza articolato. E' una sfida che ci permetterà davvero di mettere in atto qualche piccolo cambiamento ed è cosa vogliamo fare insieme a voi. E' chiaro che possiamo introdurre eventuali ulteriori modifiche e che molto altro si può ancora proporre, ma è necessario sapere se siete d'accordo e se ci state a darci una mano.** Possiamo riassumere il senso del progetto in questo slogan che ben riflette la nostra realtà:

“Insieme le energie si rinforzano e le azioni si moltiplicano”.

Siccome il tempo è prezioso per tutti e vogliamo evitare di organizzare riunioni inutili, proviamo ad esporre nel dettaglio il progetto ed al termine, vi chiediamo di inserire il vostro nominativo nell'elenco relativo all'argomento per il quale decidete di apportare il vostro contributo.

GENITORI : riteniamo importante mantenere un minimo di formazione e di scambio genitoriale per cui proponiamo 3 incontri itineranti (uno per paese) per i genitori con figli di tutte le fasce di età. Si terranno indicativamente la domenica pomeriggio alle ore 17 e saranno così strutturati: incontro formativo tenuto da Daniela Panero e



Scuola dei genitori

Castiglione T.se, 21 settembre 2012

“Insieme le energie si rinforzano e le azioni si moltiplicano”

successiva cena di condivisione. (Sarà garantito il servizio baby-sitter durante il momento formativo). Il calendario è in via di definizione e prevede: **Castiglione 11 novembre, S. Raffaele 17 febbraio, Rivalba-Sciolze 21 aprile**).

Si potrebbe scegliere un titolo trasversale con vari sottotitoli, tipo:

- LE NUOVE FRONTIERE DELL'EDUCAZIONE OGGI...I BISOGNI DEI RAGAZZI.....I BISOGNI DEGLI ADULTI.. LE PAURE DEI RAGAZZI...LE PAURE DEI GENITORI

- ESSERE E FARE I GENITORI OGGI : entusiasmi e rischi

RAGAZZI: vorremmo “costruire” qualcosa di bello ed utile per i giovani senza sostituirci a loro, (vero rischio in cui è facile incorrere) creando occasioni di incontro anche intergenerazionali, sani spazi di incontro informale, richiesti soprattutto dai ragazzi.

Partecipando ad una riunione con gli animatori del nostro oratorio è emerso il loro interesse al progetto e al tempo stesso una sorta di preoccupazione per un eventuale coinvolgimento ulteriore rispetto a quanto viene già loro attualmente richiesto per svolgere questo prezioso servizio. Gli animatori hanno evidenziato l'opportunità di allargare alcune iniziative anche al di fuori dell'oratorio, ad esempio per le serate disco da loro organizzate, ma necessitano di collaborazione per mantenere elevati livelli di sicurezza. Abbiamo quindi pensato di offrire loro un servizio di collaborazione (quando richiesto) per le attività che hanno già fissato in calendario e al tempo stesso di richiedere il loro aiuto per creare

1-2 eventi intergenerazionali all'anno (un evento ludico-sportivo ed uno artistico-musicale) il cui obiettivo principale è aiutare i giovani ad essere protagonisti.

Per soddisfare la richiesta dell'apertura del luogo informale invece abbiamo pensato di pubblicizzare l'apertura dei locali dell'oratorio ad es. un sabato sera al mese. In quest'occasione le famiglie avranno la tranquillità di un luogo sicuro ed i ragazzi di un luogo di incontro in cui è possibile vivere momenti organizzati e/o liberi, “fare 4 chiacchiere” con gli amici, mangiare una pizza....La settimana scorsa il sindaco ha anche offerto il salone polivalente per attività destinate ai giovani. Si tratta di un'ulteriore possibilità che verrà valutata di volta in volta a seconda del tipo di attività che si intende organizzare.

Questi micro-progetti necessitano comunque di energie, di braccia, anche di serietà e si potranno realizzare se riceveremo, non solo sostegno verbale, incoraggiamento a proseguire, ma anche un po' di tempo ed impegno da parte vostra. Fin da subito chiediamo, a chi darà la propria disponibilità, di realizzare il proprio servizio nello spirito di quanto scritto nel Patto Educativo, che noi tutti ci impegnamo a vivere in primis nelle nostre famiglie, nella convinzione che queste regole, non costituiscano un limite alla libertà familiare, ma una cornice educativa nella quale è più facile vivere il nostro ruolo di genitori e di educatori.

Domande:

- 1) Ed io ci sto?
- 2) In quale di questi microprogetti decido di dare il mio contributo?